

# Rapporto

| numero        | data             | Dipartimento |
|---------------|------------------|--------------|
| <b>5523 R</b> | 16 novembre 2004 | TERRITORIO   |
| Concerne      |                  |              |

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 18 maggio 2004 concernente la richiesta di un credito quadro di fr. 350'000.- per la partecipazione al finanziamento della gestione e dell'attività della Fondazione Valle Bavona - FVB**

### **Le proposte del messaggio**

Il Consiglio di Stato chiede di concedere un credito quadro di fr. 350'000.-, per il periodo 2005-2009, finalizzato al finanziamento dell'attività della Fondazione Valle Bavona (FVB), della quale il Cantone è membro fondatore.

### **I contenuti del messaggio**

Il messaggio ripercorre dettagliatamente gli obiettivi ed il quadro operativo della FVB. Getta quindi uno sguardo al passato, proponendo la retrospettiva dal profilo finanziario, per poi addentrarsi sull'attività futura e sui prossimi investimenti.

### **La Valle Bavona e la Fondazione Valle Bavona**

A completazione delle informazioni contenute nel messaggio, la relatrice propone qualche considerazione facendo riferimento all'interessante contributo apparso sulla rivista «Il nostro Paese», edito dalla STAN nei mesi di marzo-aprile 2004:

*«La Bavona è una valle "modello": lo è per l'intatta bellezza delle sue terre (nuclei), per la rude maestosità delle sue montagne e per la dura, spesso tragica, esistenza di chi per secoli ha legato il proprio destino alla natura. Una natura aspra che da sempre, in queste nostre regioni alpine, sovrasta l'uomo.*

*La Bavona però è anche un "modello" per quel che riguarda la gestione ambientale e paesaggistica del suo territorio. È un merito che va suddiviso tra i molti che hanno a cuore questa splendida valle: primi fra tutti i Comuni e i Patriziati di Caviglioglio e Bignasco (che si dividono i 124 km<sup>2</sup> della Valle), i Terrieri che durante la bella stagione rianimano i nuclei delle dodici terre e la Fondazione Valle Bavona che dal 1990 opera nella protezione attiva della Valle in collaborazione con gli enti pubblici e la comunità».*

A disposizione presso la segreteria del Gran Consiglio si trova per gli interessati l'intero l'articolo citato, che illustra dettagliatamente i quattro indirizzi operativi che orientano l'attività della FVB.

## **L'esame commissionale**

La Commissione della gestione e delle finanze ha esaminato con attenzione il messaggio in discussione.

Mai è stata messa in dubbio l'importanza della tutela della Valle Bavona, angolo tra i più caratteristici e significativi del Cantone.

Non è neppure stato sostanzialmente contestato il credito a favore della omonima Fondazione, alla quale il Cantone versa un contributo annuo invero contenuto, pari a fr. 70'000.-.

La Commissione si è per contro interrogata sull'opportunità di stanziare crediti quadro : essa ha quindi incontrato il Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento, che ha formulato le considerazioni illustrate più sotto.

Sono parimenti sorte perplessità in merito all'ammontare delle spese amministrative e gestionali della Fondazione.

I relativi oneri, che si possono desumere dai dati indicati nel messaggio, sembrano infatti non proporzionati ai contributi a disposizione, rispettivamente ai mezzi che la Fondazione può effettivamente investire a favore della valle.

La relatrice si è quindi incontrata con il Presidente della FVB, che tra l'altro è uno dei due rappresentati di cui il Cantone dispone all'interno della stessa, ottenendone i chiarimenti rassicuranti menzionati di seguito.

## **Il credito quadro a favore della FVB**

Come anticipato, il Consigliere di Stato, Direttore del Dipartimento del territorio, si è espresso in commissione sull'opportunità di stanziare crediti quadro, che pur vertono su importi contenuti a favore di fondazioni o enti.

Egli ha rammentato che il credito quadro garantisce chiarezza e trasparenza, in particolare nei confronti del Gran Consiglio e dei beneficiari.

Nel contesto della pianificazione del territorio ci sono pochi casi di impiego di credito quadro a gestione corrente; pochi, ma ricorrenti e anche prevedibili a priori.

Questi ultimi sono destinati al finanziamento della Fondazione Bolle di Magadino, della Fondazione Valle Bavona, dell'attuazione del PUC Parco Gole della Breggia, del PUC Parco Valle della Motta e PUC Monte Generoso.

Sono campi analoghi e coinvolgono attività articolate in diversi interventi nell'arco di vari anni.

Attraverso il credito quadro - sostenuto pure dal DFE perché garantisce maggior trasparenza - è possibile offrire una garanzia di tranquillità e di continuità, nella fattispecie, alla Fondazione Valle Bavona.

Essa ha programmato i propri interventi e ha diritto di conoscere in anticipo il quadro della situazione finanziaria, con la quale dovrà confrontarsi.

Se per contro si concedessero contributi annuali, si creerebbe nella Fondazione una certa incertezza.

Lo stanziamento di un credito quadro non mira di certo a eludere il contenimento delle uscite o le decurtazioni.

Non bisogna infine dimenticare che l'attività della Fondazione, ma anche delle altre iniziative citate poc'anzi, è costituita da ambiti unici, il cui denominatore comune è la conservazione del patrimonio paesaggistico, territoriale e anche culturale.

Lo strumento del credito quadro serve infine a responsabilizzare i beneficiari e meglio dell'iscrizione degli importi a preventivo permette al DT di rendere conto di quanto capita.

## **La futura organizzazione della gestione finanziaria in seno alla FVB**

Il Presidente della FVB ha garantito alla relatrice che la Fondazione ha chiaramente deciso di ridurre al minimo indispensabile le spese amministrative, contenendo quindi gli importi che sono menzionati nel messaggio in discussione.

La Fondazione è conscia della necessità, di gestire al meglio le somme che le vengono elargite.

I mezzi, che le pervengono dal legato Rossbaud, hanno d'altro canto subito una contrazione a causa dell'andamento poco favorevole dei mercati azionari, rendendo la necessità di razionalizzare le spese gestionali ancora più impellente.

Il contenimento previsto è reso possibile dalla ristrutturazione della organizzazione gestionale, che appunto diverrà operativa a partire dal prossimo anno: dal 2005 le competenze amministrative risulteranno chiaramente separate da quelle tecniche.

Il preventivo rivisto per il 2005 è stato consegnato alla Commissione della gestione.

Dallo stesso risulta, in generale, che le spese di gestione corrente vengono ridotte, sia rispetto al preventivo 2004, sia rispetto al consuntivo 2003.

Come auspicato, le spese amministrative vengono dunque contenute.

Tale limitazione è da ricondurre tra l'altro ad una migliore regolamentazione delle spese di segretariato.

Il segretario della Fondazione sarà infatti legato da un contratto di mandato alla stessa.

Il relativo onere è quantificato in fr. 50'000.-, contro quello odierno pari a fr. 80'000.-.

La Fondazione si prefigge per contro di aumentare le spese per investimenti, che nel 2005 ammonteranno a fr. 580'000.-, mentre che previsti per il 2004 sono fr. 540'000.-.

## **Conclusioni**

La Commissione invita il Parlamento ad approvare il decreto legislativo concernente la concessione di un credito quadro di fr. 350'000.- per la partecipazione al finanziamento della gestione e dell'attività della Fondazione Valle Bavona, costituita nel 1990.

Per la Commissione gestione e finanze:

Francesca Lepori Colombo, relatrice  
Bacchetta-Cattori - Bignasca - Bonoli -  
Carobbio Guscelli - Croce - Ferrari M. -  
Foletti - Ghisletta R. - Lepori B. - Lombardi -  
Merlini - Righinetti - Soldati

Allegato: citato